

Vengono riportati di seguito i **numeri telefonici di riferimento**, inclusi quelli degli enti esterni da allertare e contattare in caso di incidente grave.

RIFERIMENTI SOCCORSI

ENTE	RECAPITO
Numero unico delle emergenze	112
Vigili del fuoco (Distaccamento di Sondrio)	0342 533000
Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sondrio Via Stelvio, 25 - Sondrio (SO)	0342 521111
ARPA	0342 183211

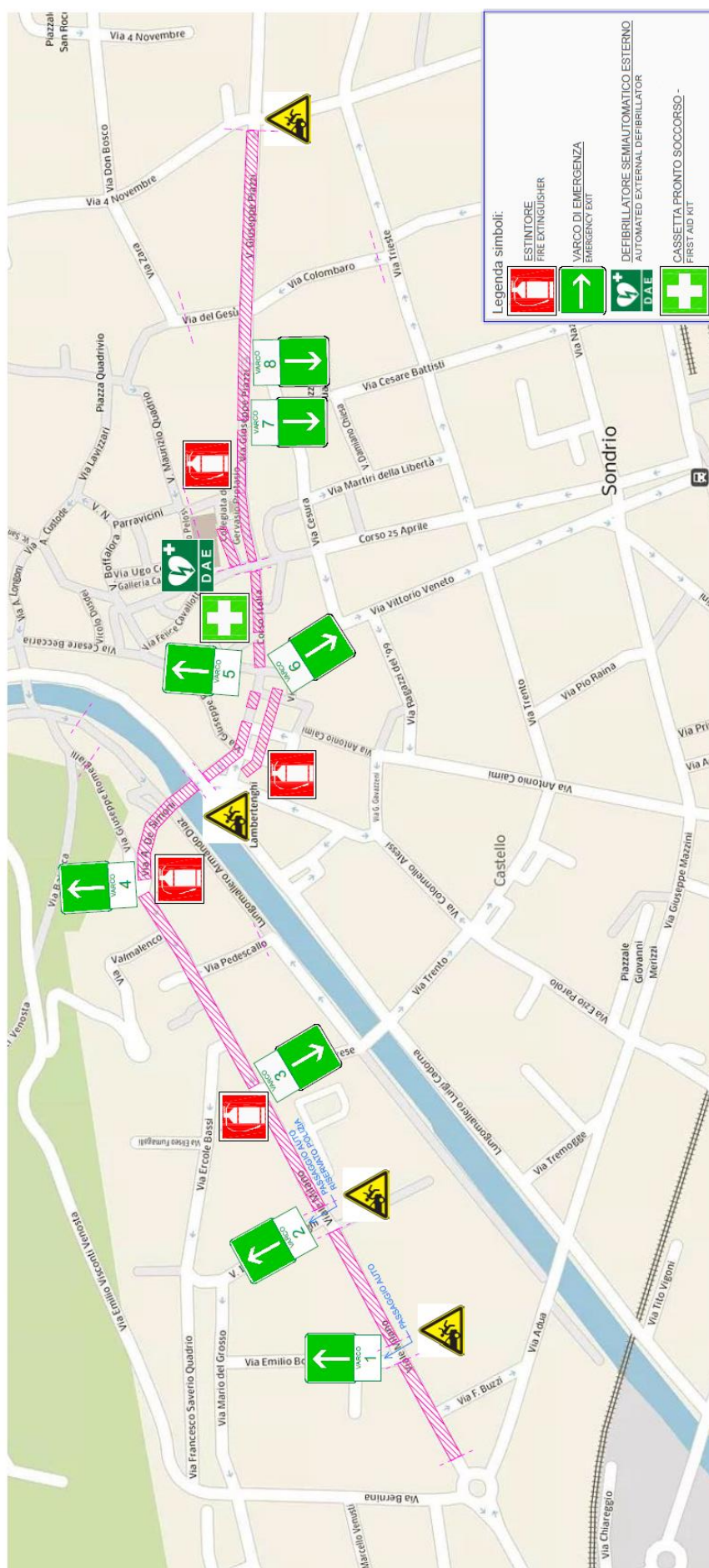
MODELLO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

La chiamata di allertamento e/o soccorso avverrà a mezzo telefonico seguendo le seguenti istruzioni:

1. Mantenere la calma e comporre il numero telefonico utile
2. Informare l'operatore dell'accaduto
3. Rispondere con calma e con precisione alle domande dell'operatore
4. Indicare con precisione il luogo ove si svolge la manifestazione, se possibile dare dei riferimenti topografici
5. Lasciare un recapito telefonico e il proprio nominativo, in caso di infortunio sarebbe bene far parlare chi si sta occupando dell'infortunato
6. Attendere l'arrivo dei soccorsi
7. Preparare eventuale documentazione necessaria
8. Accompagnare i soccorsi sul posto per la via più veloce e sicura

SCHEMA RIEPILOGATIVO CHIAMATA SOCCORSO	
SONO	(Nome, cognome)
TELEFONO DA	Identificazione del luogo coinvolto
UBICATO IN	Indirizzo e indicazioni stradali
SI E' VERIFICATO	Descrizione dell'accaduto
SONO COINVOLTE	Numero di persone coinvolte

**MAI RIAGGANCIARE PER PRIMI, ACCERTARSI CHE IL NOSTRO INTERLOCUTORE
ABBA COMPRESO ESATTAMENTE CIÒ CHE È STATO RIFERITO.**



Planimetria piano di emergenza ed evacuazione

Per tutte le tipologie di scenari di rischio emergenziali che potrebbero interessare l'evento, viene riportata una descrizione sintetica dello scenario stesso e, nel capitolo successivo, le istruzioni operative contenenti le procedure di emergenza da seguire (inclusa l'assistenza ad eventuali disabili presenti al momento dell'emergenza).

ISTRUZIONE OPERATIVA EMERGENZA INCENDIO

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Chiunque rilevi una situazione di pericolo (focolaio di incendio) deve segnalarlo chiamando il numero unico delle emergenze (112). Qualora siano i componenti della squadra di emergenza, a rilevare direttamente la situazione di pericolo, dovranno agire direttamente nell'ambito delle proprie competenze e possibilità (non mettendo a repentaglio la propria incolumità), provvedendo a far allontanare le persone presenti dall'area interessata ed iniziando le operazioni di spegnimento per il tramite dei mezzi antincendio presenti in loco. Una volta terminate le operazioni di spegnimento e ripristinate le condizioni di sicurezza, gli operatori di sicurezza dichiarano la fine dell'emergenza.
Se l'entità dell'evento è tale da sfuggire al controllo interno, gli addetti chiedono l'intervento del VV.F. chiamando il 112 (ex 115) e li informeranno riguardo: • <i>indirizzo e tratto dove si è verificata l'emergenza, con indicazioni del particolare percorso da seguire per il raggiungimento della zona</i> • <i>indicazioni sull'accaduto indicando il tipo di materiale combustibile e/o infiammabile interessato e le possibili cause d'incendio</i> • <i>numero e tipologia di presidi antincendio presenti in loco</i> • <i>le operazioni di gestione dell'emergenza già eseguite (evacuazione dei presenti e altri interventi eventualmente effettuati) e provvedimenti di emergenza adottati</i>
Accertarsi che l'accesso all'area e le vie di transito dei mezzi d'emergenza siano sgombre e liberi da ostacoli, al fine di facilitare la circolazione dei mezzi d'emergenza.
Dall'arrivo dei VV.F. tutte le operazioni saranno gestite e coordinate dal personale dei VV.F.

ISTRUZIONE OPERATIVA INFORTUNIO/MALORE

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Chiunque ravvisi una situazione di infortunio-malore deve segnalarlo chiamando il numero unico delle emergenze (112). Qualora siano i componenti della squadra di emergenza, a rilevare direttamente la situazione di pericolo, dovranno agire direttamente nell'ambito delle proprie competenze e, nel caso di evento di lievissima entità, prestare assistenza all'infortunato. Qualora ritenuto necessario l'infortunato verrà accompagnato dagli operatori di sicurezza dagli addetti di primo soccorso presenti presso la fiera.
<u>MODALITA' DI INTERVENTO</u> Approccio all'infortunato - Mantenere la calma; - Sul luogo dell'infortunio/malore qualificarsi subito come operatore di sicurezza; - Occuparsi con calma dell'infortunato; - Valutare se necessita altro aiuto e coinvolgere nelle operazioni di soccorso solole persone utili; - Fare allontanare i curiosi. Proteggere l'infortunato e se stessi - Valutare attentamente l'entità dell'infortunio: in caso di infortunio di lievissima entità la persona potrà essere assistita dai soccorritori presenti in fiera. Per infortuni di entità maggiore si rimanda direttamente alle procedure contenute nel livello di emergenza C; - Osservare bene il luogo dell'infortunio per individuare tutti i pericoli chepotrebbero aggravare la condizione dell'infortunato; - Intervenire per ridurre o eliminare i rischi per l'infortunato possibilmente senzaspotare l'infortunato se si sospetta una lesione della colonna vertebrale; - Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo in caso di assoluta necessitào se c'è pericolo che, restando in quella posizione, il danno si aggravi; - Evitare di fare gli eroi e di infortunarsi.
Se l'operatore lo ritiene opportuno, avverte il presidio di pronto soccorso presente in loco.
Gli operatori daranno ai mezzi di soccorso esterni tutte le indicazioni per il raggiungimento del settore interessato dall'evento.
Prestare assistenza all'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi, evitando affollamentidi curiosi attorno alla zona.

ISTRUZIONE OPERATIVA BLACK-OUT ELETTRICO

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Essendo l'evento svolto in orario diurno, non si prevedono particolari criticità in quanto la luce naturale presente assicura buona visibilità di tutto il luogo della manifestazione. L'operatore che rilevi l'interruzione dell'energia elettrica presso la manifestazione, avvisa il comune che provvederà a contattare l'elettricista per l'intervento di ripristino. Se nemmeno l'elettricista esterno può ristabilire la normalità, evidentemente il guasto ha una causa diversa e si chiama la ditta fornitrice dell'energia elettrica (es. ENEL, A2A), che provvede all'intervento di ripristino dell'energia elettrica.

ISTRUZIONE OPERATIVA FENOMENI IDRO-GEOLOGICI

AZIONI DA INTRAPRENDERE
In caso di forti precipitazioni, la situazione viene tenuta monitorata dagli operatori di sicurezza che si terranno aggiornati sulle Allerte di Protezione Civile (tramite sito web e/o APP di Protezione Civile Regione Lombardia), che vengono emessi in previsione dell'arrivo di fenomeni potenzialmente critici per il territorio.
In caso di allerte arancioni (criticità moderata) o rosse (criticità elevata) tutti gli operatori di sicurezza devono essere avvisati della criticità. Il territorio del Comune di Sondrio è posto all'interno della ZONA OMOGENEA: IM-02 MEDIA-BASSA VALTELLINA
Se necessario, in relazione all'entità dell'evento previsto, si valuta la messa insicurezza delle persone e degli impianti.
Gli operatori di sicurezza presso il luogo dell'evento provvedono ad interrompere l'erogazione di corrente elettrica.
Effettuare l'evacuazione dei luoghi, accompagnando i presenti lungo le vie di esodo segnalate.
Fermare gli ingressi alla manifestazione e segnalare con cartelli opportuni il divieto di accesso.
<u>Nel caso le autorità competenti diano l'ordine di evacuazione</u>, verificare che all'interno del sito non vi sia nessuno ed abbandonare il luogo della manifestazione.
A seguito dell'alluvione, i VVFF insieme al personale preposto all'emergenza ispezionano i luoghi verificando la presenza di eventuali danni strutturali o di danni ad impianti e l'eventuale presenza di carichi instabili che potrebbero costituire elementi di pericolo.
Se necessario, verranno effettuati gli interventi di ripristino dal personale competente.

ISTRUZIONE OPERATIVA EMERGENZA TERREMOTO

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Al momento del terremoto, ci si può trovare in due diverse situazioni: • <i>Ci si può trovare in area esterna aperta: in tal caso mantenersi lontani da edifici e strutture che potrebbero collassare</i> • <i>Ci si può trovare in locali/aree chiuse: in tal caso cercare riparo in posizione raccolta (es. sotto tavoli, lontano da oggetti pesanti, mobili ecc...) fino al termine della scossa di terremoto</i>
Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimenti di strutture ecc...) tornare in posizione normale e riprendere le proprie attività.
Verificare se fra i presenti vi è qualcuno che ha bisogno di aiuto (rassicurandoli e aiutandoli a mantenere la calma).
Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) effettuare l'evacuazione del luogo, seguendo le vie di esodo.
In caso di necessità o eventuali problemi durante l'evacuazione, gli operatori di sicurezza avvertono i Vigili del Fuoco per avere assistenza.
A seguito del terremoto, i Vigili del Fuoco effettuano un'ispezione del luogo, verificando la presenza di lesioni strutturali, di carichi instabili, di danni a impianti e servizi ecc...
Se necessario, verranno effettuati gli interventi di ripristino dal personale competente.

ISTRUZIONE OPERATIVA TROMBA D'ARIA

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, è bene cercare di evitare di restare in zone aperte.
Non appena possibile, mettere in sicurezza il sito interrompendo l'erogazione di energia elettrica.
Dare indicazioni a tutti i presenti di cercare ricovero all'interno di edifici chiusi (locali e attività presenti nelle vicinanze del luogo) e di restarvi in attesa che l'evento sia terminato, tenendosi lontani da finestre, porte o da qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi ecc...
Qualora durante la tromba d'aria si rilevasse la presenza di persone che non hanno trovato ricovero in area chiusa, dare indicazioni di trovare ricovero in fossati o buche mantenendosi in posizione supina.
Nel caso si ravvisino situazioni di pericolo non gestibili dall'organizzazione interna all'evento, a seconda della situazione la situazione potrà essere richiesto l'intervento dei VVFF.
Al termine della tromba d'aria, ascertarsi che nell'ambiente non vi siano elementi pericolanti/sospesi in procinto di caduta che possono costituire fonte di pericolo.
Se necessario, verranno effettuati gli interventi di ripristino dal personale competente.

ISTRUZIONE OPERATIVA RITROVAMENTO DI ORDIGNI

AZIONI DA INTRAPRENDERE
Chiunque rilevi la presenza di un ordigno o ne abbia il sospetto o ne riceva segnalazione deve segnalarlo immediatamente al Servizio Emergenza 112
Evitare di divulgare la notizia per non diffondere un panico incontrollato.
Gli addetti alla gestione delle emergenze devono delimitare l'area del rinvenimento con segnaletica di pericolo e evitare che qualsiasi persona si avvicini alla zona.
Non avvicinarsi all'oggetto, non effettuare manovre di propria iniziativa tentando di identificarlo e/o di rimuoverlo.
Gli operatori di sicurezza, provvedono a far evacuare tutte le persone presenti seguendo la segnaletica di esodo e le vie di fuga.
Accertarsi che l'accesso e le vie di transito del luogo siano sgombre al fine di facilitare la circolazione dei mezzi d'emergenza.
Attendere i servizi esterni di emergenza per descrivere la situazione e se necessita, dare aiuto.
Presidiare l'ingresso all'area impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

ISTRUZIONE OPERATIVA ASSISTENZA DISABILI

Tecniche di trasporto persona con disabilità motoria

	<u>Trasporto da parte di un soccorritore</u> Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il <u>trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante</u>. È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In quest'ultima circostanza è necessario <u>far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore</u>, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.
• L'operatore si posiziona a fianco della persona da trasportare; • Ne afferra il braccio e le avvolge attorno alla sua spalla; • Un braccio del soccorritore viene posto sotto l'ascella della persona da trasportare e un braccio viene messo sotto le ginocchia; • Viene effettuato il sollevamento del disabile, durante il trasporto prestare attenzione che lo stesso si mantenga il più verticale possibile.	
	<u>Trasporto da parte di due soccorritori</u> È questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una <u>persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante</u>.

- Due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare;
- Ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle;
- Afferrano l'avambraccio dell'altro soccorritore;
- Uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori;
- Dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.



Trasporto a due in percorsi stretti

Talvolta il **passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare**, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata.

Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei. È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.



Trasporto a strisciamento

Nel caso in cui il **soccorritore disponga di poche forze residue**, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti bassi.

Tecniche di assistenza a persone con disabilità dell'udito

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- Per consentire al sordo una **buona lettura labiale**, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- Il **viso di chi parla deve essere illuminato** in modo da permetterne la lettura labiale;

- Nel parlare è necessario **tenere ferma la testa** e, possibilmente, **il viso di chi parla deve essere allivello degli occhi della persona sorda**;
- **Parlare distintamente**, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la letturalabiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- La **velocità del discorso inoltre deve essere moderata**: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- **Usare possibilmente frasi corte**, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- Quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può **scrivere la parola in stampatello**;
- Anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- Per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Tecniche di assistenza di persone con disabilità della vista

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- **Annunciare la propria presenza** e parlare con **voce ben distinta** e comprensibile fin da quando si entrano nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- **Parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore**, senza interporre una terzopersona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- Non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- **Offrire assistenza** lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- **Descrivere in anticipo le azioni da intraprendere**;
- **Lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare** (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- **Lungo il percorso è necessario annunciare**, ad alta voce, la presenza di **scale, porte** ed altre eventuali situazioni e/o **ostacoli**;
- Qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- Una volta raggiunto il punto di raccolta, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.